PARTE UFFICIALE

TORINO, 9 MARZO 1863

(Vedi il Reale Decreto inserto nel n. 56). COSTITUZIONE

di Società anenime col. titelo di Solferino Compagnia Generale di Assicurazioni

L'anno mille ottocento sessantaquattro, il venti-nore novembre, circa mezzogiorno, in Torino, nel mio studio, al secondo piano del palazzo Natta, in piazza. San Carlo:

Avanti me Ghilia Giuseppe Regio Notaio, alta residenza di questa città, e presenti i signori Tom-maso Pejretti, nato in Casalgrasso, domiciliato in Torino, e Notaio Delfino Dogliotti, nato in Vesime, domiciliato in Sant'Ambrogio , testimoni richiesti , idone, ed à me coi comparenti noti :

Sono comparsi i signori:

Franciat Colonnello Ingegnere Ludóvico, gia Ministro di Guerra a Modena e Deputato al Parla-mento Nazionale, figlio del vivente Cesare, nato in

DALYKANY Emilio, fu Ciuseppe Emanuele, nato in Lione, amendue domiciliati in Torino;

Il sig. Colonnello Frapolli comparente per sè per il sig. Marchese Riquette de Minabeau Gabriele Vittorio Claudio;

Il sig. Dalverny comparente a nome del signor Leonzio Picnère de la Boulloy.

I medesimi signori comparenti dichiarano di fondare qua Società anonima col titolo di Solvenino - Compagnia Generale di Assicurazioni.

Lo scopo, la sede e la forma di tale Società ri-sultano dagli Statuti, che, stesi in italiano ed in francese, mi sono dai sottoscritti consegnati, perchè siano da me inseriti a quest'atto, e-tenuti, in depo-sito nei miei minutari.

A tale instanza aderendo, ho, di quanto sopra, fatto risultare col presente, che lessi è gronunciai ai comparenti con voce chiara ed intelligibile, presenti detti testimoni, essendosi tutti mego sottoscritti.

All'originale sottoscritti:

L. FRAPOLLI. E. DALVERNY.

PEJETTI Tommaso Testimonio. Notaio D. DogLiotti Testimonio.

GHILIA Giuseppe Notaio.

STATUTI.

TITOLO I.

Nome, sede e durata della Società.

Art. 1. Viene stabilita, in base dei presenti, una Secietà anonima sotto il nome Solferino - Compa-gnia Generale di Assicurazioni - colla sede, per ora, in Torino. La detta Compagnia estenderà le sue operazioni at all' interno che all'estero, fissandovi delle Agenzie.

Art. 2. Lo scopo della Società sarà l'assicura

e) Contro i danni degli incendi;
b) Sulla vita dell'uomo in tutte la sue varie
ramificazioni, ossia vitalizi, doti, tonting, ecc.;
c) Contro i danni avvenibili nei casi di scontri, arti o sortita dei treni dalle ruotaie, tanto agli oggetti mobili di ferrovia, quanto alle merci o per-

sone ;;

d) Contro i danni sulle merci viaggianti per mare, per terra e sui fiumi, non che contro i danni su corpi di bastimenti ;

e) Contro i danni dell'epizoozia ;

f) Contro i danni della grandine.

La Società inoltre assume tutti gli altri rami di assicurazioni permessi dalle vigenti leggia.

Il modo ed i limiti delle assicurazioni faranno getto di un regolamento particolare a formarsi dal Consiglio di Ammiaistrazione.

Art. 3. La dureta della Società sarà di novantanove anni decorribili dal di della convocazione della prima; Assemblea generale; dopo spirati quaranta anni l'Assemblea generale deciderà se si debba ag-giungare, si residuali cinquantanove anni, altri dieci anni di prolungamento, e così progressivamente ogni

Se la maggioranza dei voti si pronuncierà contro la proroga, il Codsiglio d'Amministrazione non po-trà assumere assicurazioni che eccedatio la scadenza fissata.

TITOLO II.

Del capitale sociale.

Art. 4. Il capitale sociale sarà per ora di trenta miliodi di lire italiane.

Il medesimo sarà rappresentato da seimila azioni di lire cinquemila caduna

Nessun individuo potrà possedere più di cento

Art. 5. Sottoscritte che saranno duemila azioni la Società darà principio alle sue operazioni. Art. 6. Al momento della sottoscrizione sar

sato, a mani dei fondatori, il venticinque per cento sul valore nominale delle azioni.

Per il restante settantacinque per cento il sottoscrittore rilascierà una sua obbligazione controga rantita in uno dei tre seguenti modi, a sua scelta,

e) Da una solida persona benevisa dal Conper un numero non eccedente le trenta azioni;

b) Colla consegna alla Società delle cartelle di rendita italiana o francese al corso della giornata. Gli interessi della rendita verranno rimessi all'azio-nista per cassa, e senza spesa, tosto esatti, ed infine

c) Con un'ipoteca prima sopra le sue sostanze immobili, sì in Italia che in Francia.

Art. 7. Qualora le controgaranzie date dall'azionista venissero a diminuire, il Consiglio d'Amministrazione richiederà il socio di esibire altro modo o persona senza essere obbligato di addurne il motivo.

Art. 8. Se l'asonista non si presterà all'obblige citato nel precedente art. 7 entro venti giorni da di dell'intimazione, decaderà dal diritto di socio, ed il Consiglio d'Amministrazione sarà autorizzato a procedere a senso dell'art. 11.

Art. 9. In caso che le perdite avessero assorbito

il capitale già verseto ed il fondo di riserva, il Con-siglio d'Amministrazione intimerà ad egni socio il pagamento di una quota proporzionale per diascuna azione sul residuo an ora a versarsi. Eseguito il pagamento la controgaranzia verra diminuita della somma versala, non essendo l'azionista in verun caso risponsabile al di là dell'ammontare dell'azione caso risponsabile ai ui la dell'aministratione intera-fissata in lire italiane cinquennila, restando-intiera-mente a suo beneficio gl'interessi e gli utili fino a quell'epoca percepiti.

Art. 10. Le azioni sono indivisibili e la Società non riconosce che un solo proprietario per ciascuna. In caso di morte d'un azionista, gli credi, od aventi diritto, hanno l'obbligo di presentare al Consiglio d'Amministrazione ruma che spiri l'epoca di sei mesi (a contare dal di del decesso) un altro azio-

Art. 11. Se il socio non effettuasse nel termine di venti giorni il versamento chiesto dall'art. 9:

Se allo spirare di sei mesi, come all'art. 10, gli eredi o successori dell'azionista defunto non har presentato un nuovo azionista, ovvero s'a se zionista presentato non è stato accettato dal Con-siglio d'Amministrazione;

Se infine un azionista è fallito od ha sospeso no toriamente i suoi pagamenti,

La Società avrà il diritto d'incamerare le azioni e far vendere gli effetti pubblici dati in garanzia col mezzo di un agente di cambio, senza che siavi bisogno di ulteriore autorizzazione, a spese, tischio e pericolo dell'azionista o dei suoi rappresentanti. Col ricavato verrà pagato l'importo dovuto alla Società, la quale ha sempre il diritto di compenso dell'azionista dell'azione peri la diritto di compenso per ogni suo credito verso l'azionista.

Il residuo verrà rimesso a chi di ragione: sa Il residuo verra rimesso a cin di ragione; sa vi ha deficienza la Società proseguirà gli atti esecutivi verso l'azionista od il garante, o sugli humobili dati in cauzione, sino all'estinzione d'ogui suo avere, compresi interessi e spese.

Art. 12. I numeri delle azioni vendute come sopre, verranno pubblicati nei fogli ufficiali d'Italia e di Francia, e s'intenderanno de iure estinte.

Il Consiglio d'Amministrazione potrà rilasciare al novello acquirente altre azioni al luogo di quelle annullate.

Nel caso di smarrimento di azioni non se ne rilascieranno di nuove in duplo se non se mediante garanzia, e non prima di un enno dalla dichiara-zione presentata dal proprietario.

Le spese dello ammortamento saranno a carico del proprietario.

Art. 13. Ogni azionista dovrà eleggere domicilio tanto nella città ove sta la sede principale della Società, quanto a Parigi; ed indicarlo al Consiglio d'Amministrazione, del pari che qualunque cambiamento, e ciò, per ogni effetto di legge, nella consegna di atti, circolari, ecc.

Art 14. Le azioni porteranno un numero d'ordine e saranno staccate da un libro a matrice; dorranno essere munite della firma di un membro del Consiglio d'Amministrazione, di quella del Direttore generale e del Cassiere.

Le azioni sono nominative, e la Società non ri-conosce e considera per azionisti che quegli indi-vidui i cui nomi sono riportati nei suci registri.

Il possesso delle azioni include la piena adesione agli statuti della Società ed elle decisioni dell'Assemblea generale; ciascheduna azione dà il diritto alla proprietà dell'attivo sociale, alle quote degli annuali interessi ed al dividendi.

Possono le azioni essere vendute o cedute, mediante nota di trasferimento fatta sui registri della Società e riportata sul titolo, e salva l'approvazione del Consiglio; però l'antecedente proprietario non è liberato dalla risponsabilità sino a tanto che il Consiglio d'Amministrazione non abbia riconoscipio idonee il nuovo possessore.

TITOLO III. Consiglio d'Amministrazione.

Art. 15. La Società è rappresentata da un Consiglio d'Amministrazione composto di quindici membri, dei quali, otto residenti in Italia e sette in Francia.

Art. 16. Ciascun membro del Consiglio d'Ammi-nistrazione deve possedere dieci azieni, che sono inalienabili per tutto il tempo che resta in carica. Queste azioni verranno depositate nella cassa so-ciale otto giorni dopo la nomina.

Art. 17. Gli Amministratori sono eletti dall'As-semblea generale, stanno in carica sette anni, e possono essere rieletti.

Per la composizione del primo Consiglio è fatta facoltà ai confondatori signori marchese di Mirabeau, Pignère de la Boulloy e Colonnello Frapolli, ai quali s'intenderanno pure dati pieni poteri per l'organiz-zazione della Società.

I pieni poteri ora detti cesseranno alla adunanza della prima Assemblea generale.

Art. 18. Il Consiglio d'Amministrazione nomina ciascun anno nel suo seno un Presidente e Vice-Presidenti che potranno essere rieletti.

Nomina pure un Segretario che potrà essere scelto fuori degli azionisti, e stipendiato.

in caso d'impedimento del Presidente il Consiglio sarà presieduto dal più vecchio dei Vice-Presidenti il Consiglio sarà presieduto dal più vecchio dei Consiglio sarà presidente.

Art. 19. Il Consiglio d'Amministrazione si riunisce in via ordinaria, due volte al mese, e straordina-riamente tutte le volte che lo esige l'interesse della Società, dietro invito del Presidente o del Diret-

Le proposte si adotteranno a maggioranza di voti dei membri presenti. A parità di voti prevale quello del Presidente.

Affinchè il Consiglio sia legalmente costituito è necessario l'intervento di almene tre Amministra-

I membri assenti potranno farsi rappresentare dai loro colleghi con semplice lettera. Niun membro del Consiglio potrà riunire in sè

Quando due membri del Consiglio chiedono sia aggiornata una questione, si sospende a deliberare fino ad una nuova riunione a giorno determinato. Nel qual caso verra inviata a tutti gli Amministratori assenti una copia o estratto del verbale, con invito per la prossima admarra. per la prossima admanza, a giorno fisso, nos però prima che siano passati dodici giorni.

Nell'invito si esprimerà la necessità della presenza

per votare o d'inviare il proprio voto in iscritto a qualcuno dei membri del Consiglio.

Se gli Amministratori assenti non intervenissero nel giorno fissato o non mandassero per iscritto il loro voto, il Consiglio deciderà nei modi ordinari. Art. 20. Gli Amministratori presenti alle sessioni riceveranno ogni volta delle marche, il cui valore verra fissato dall'Assemblea generale.

Art. 21. Le decisioni del Consiglio d'Amministrazione sono comprevate dai processi verbali, firmati dal Presidente e datta metà almeno dei membri

Art. 22. Il Consiglio d'Amministrazione deve essere sempre completo, per cui, quando alcuno del membri morisse o si dimettesse, o fosse escluso rer incapacità legale, o non potesse adempiere al proprio mandato per impedimenti permanenti il Consiglio stesso provvederà provvisoriamente alla surrogazione fino alla prima Assemblea generale, la quale eleggerà definitivamente i Consiglieri mancanti.

I nuovi eletti resteranno in carica il solo tempo che rimarrà a compiere ai dimissionari.

Art. 23. Il Consiglio è investito dei pieni poteri per l'amministrazione della Società; cenvoca l'As-semblea generale, e dietro proposta del Direttore generale nemina e revoca tutti gli Agenti, stabilisce il constitucatione le locatività di Agenti, stabilisce generale nomina e revoca carra propositiva la spese il lero stipendio e le loro attribuzioni, fissa le spese d'accininistrazione, autorizza le convenzioni coi terzi, le tompre è vendite mobiliari, le transazioni e compromessi, atti fitudiziari e quitanze a scarico, impiego di fondi disponibili, richiamo di capitali, trapasso di rendite e vendite di valori appartenenti alla Società, determina quale debba essere l'impiego della riserva e provvisoriamente il dividendo da distribuire, approva i regolamenti e le tariffe dei premi ad i massimi da assicurarsi, autorizza il nagamento ed i massimi da assicurarsi, autorizza il pagamento degli importi assicurati in base alle polizze di sicurtà rilasciate; acconsente a desistere da procedere in caso di contestazioni e nei casi più gravi anche senza ricevere ciò che è dovato alla Società; infine delibera su tutti gl'interessi sociali e delega al Di-rettore generale quei poteri di cui è investito, qua-lora lo richiedesse il buono e sollecito andamento degli affari sociali.

Le polizze di sicurtà, cambiali, atti e carte qua-lunque portanti un obbligo alla Società, dovranno essere sottoscritti da un membro del Consiglio di Amministrazione e dal Direttore generale.

Art. 24. Gli Amministratori ed il Direttore generale non assumono per il loro mandato nessuna obbligazione personale ne solidale relativamente agli impegni della Società, ma sono garanti soltanto per l'esecuzione del loro mandato.

TITOLO IV.

Dei Censori.

Art. 25. L'Assemblea generale nominerà ogni anno Art. 23. C Assentince generate nontinera ogn anno tre Censori; loro inficio sarà quello di rivedere i bilanci annui è tutti i coati relativi, e trovatili in regola, apporvi la loro firma prima d'essere sotto-posti alla sanzione dell'Assemblea generale.

Art. 26. Nel caso d'assenza d'uno o più Amministratori essi li suppliranno per turno, dietro in-vito del Presidente; gedranno in tale caso delle marche di presenza devolute agli Amministratori

TITOLO V.

Del Direttore generale.

Art. 27. Il Direttore generale nella sede centrale della Società è fin d'ora nominato nella persona del significazioni da esso acquistate nella sua lunga carriera in materia d'assidurazioni, e per essersi egli attivamente prestato alla formazione di questi Statuti, ed all'organamento della Società amento della Società.

li Direttore generale potrà essere rivocato per deliberazione del Consiglio per causa d'impossibilità fisica o morale, ma alla maggioranza dei tre quarti dei voti della totalità del Consiglio.

Art. 28. Lo stipendio del Direttore generale sar fissato dal primo Consiglio d'Amministrazione. Gli obblighi del medesimo sono:

a) Di dirigere tutta l'Amministrazione sociale conforme a questi Statuti ed in base al regolamento organico a formarsi dal Consiglio d'Amministrazione; convocare il Consiglio ed assistere con voce consultiva alle sedute del medesimo, tranne nelle deliberazioni che personalmente lo interessano;

b) Eseguire le deliberazioni del Consiglio, pro porre allo stesso la nomina, gli emolumenti e revoca degli agenti, e firmare tutti gli atti e carte qualunque portanti un obbligo alla Società.

Egli potrà scegliere un Sotto-Direttore, sotto la sua risponsabilità, al quale potrà affidare, d'accordo col Consiglio, tutte ed in parte le proprie attribu-

Il Direttore depositerà nella cassa della Società, a garanzia della sua gestione, azioni dieci inaliena-bili per tutta l'epoca che coprirà le mansioni di Direttore generale.

TITOLO VI. Comitato di Parigi.

Art. 30. Il Comitato, d'accordo col Consiglio di Amministrazione, potrà nominare un Direttore per la sede di Parigi, il quale devrà uniformarsi pienamente alle istruzioni che gli verranno impartite dal Consiglio d'Amministrazione.

Art. 31. Il Comitato di Parigi assumerà in Fran cia le assicurazioni indicate nell'art. 2 di questi Statuti, dietro le norme stabilite dal regolamento e dal Consiglio d'Amministrazione.

Art. 32. Il Comitato terrà le sue sedute nei modi prescritti per il Consiglio d'Amministrazione il numero degli intervenienti per la validità delle

deliberazioni è fissato a tre membri almeno. È intesp che i membri presenti avranno diritto alle marche di presenza come gli altri Amministra-

TITOLO VII.

Dell'Assemblea generale.

Art. 33. L'Assemblea generale si riunisce di di-ritto ogni anno nel mese di giugno, e straordinaritto ogni anno nel mese di giugno, e straordina-riamente ogni qualvolta il Consistio d'Amministra-zione ne riconoscesse la necessità.

Art. 34. Le radunanze ordinarie e straordinarie

dell'Assemblea verranno annunciate almeno un mese prime, con circolari, a domicilio degli azionisti.

prima, con circolari, a domicino degli axionisti.

Art. 35. L'Assemblea generale regolarmente costituita rappresenta l'aniversalità degli axionisti, ed
è legale quando il numero degli axionisti presenti
in persona o per procura al momento che il Presidente apre la sessione, sia almeno di trenta, e
rappresenti il decimo del fondo sociale emesso;
salvo nel caso previsto all'art. 40.

Se durante la sessione uno o più azionisti si as-sentassero, l'Assemblea verra nulla di meno consi-derata legale.

Art. 36. Se alla prima convocazione gli azionisti presenti non fossero nel numero su precisato o non rappresentassero il decimo del fondo sociale, una seconda, convocazione verrà fissata con l'intervallo di un mese.

Le decisioni dell'Assemblea generale nella se-conda radmanza saranno valide qualunque sia il numero degli azionisti presenti e quello delle azioni rappresentate, nè si potrà deliberare che sopra gli oggetti chè erano all'ordine del giorno per la prima

Art. 37, L'Assemblea generale è presieduta dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione, ed in pancanza di lui, da un Vice-Presidente o da uno dei membri del Consiglio d'Amministrazione come è detto all'art. 18. Gli altri membri dell'Ufficio ed il Segretario sono nominati fra i soci presenti.

Art. 38: Il possessore da una a cinque azioni ha diritto ad un voto; da sei a dieci, a due ; progredendo d'un voto per ogni cinque azioni.

Niun azionista potrà avere nell'Assemblea generale più di dieci voti, tanto per conto proprio quanto per mandato, qualunque sia il numero delle azioni da esso tenute.

Nessuno può rappresentare un azionista se non è egli stesso membro dell'Assemblea.

Art. 39. Il Consiglio d'Amministrazione formulerà proposte nell'ordine del giorno da sottoporsi al-

Non si potrà deliberare su proposizioni di azio-nisti, se non saranno state presentate al Consiglio dieci giorni almeno prima della riunione.

Art. 40. L'Assemblea generale nemina gli Ammi-Art. 40. L'Assemblea genèrale nemina gli Amministratori ed i Censori, approva, modifica, o rifiuta il bilancio, delibera sulle proposizioni dal Consiglio, e sul trasporto eventuale della sede sociale, conferisce al Consiglio i poteri necessari per casi non previsti, statuisce l'aumento del fondo sociale, la prolungazione della Società e la scioglimento della medesima, le modificazioni necessarie a questi Statufi, nalvo l'ampropriazione constructiva. salvo l'approvazione governátiva.

In questi ultimi quattro casi le deliberazioni non saranno valide sa non sono votate da un'Assemblea che rappresenti almeno il quinto del fondo sociale emesso, ed a maggioranza dei due terzi de voti dei membri presenti.

L'Assemblea generale pronuncia con autorità so-vrana sulla proposizione del Consiglio d'Ammini-strazione e nei limiti degli Statuti, su tutti gl'interessi che riguardano la Società.

`Art. 41.: Le deliberazioni dell'Assemblea generale spranno prese a maggioranza di voti dei membri presenti: a parità di voti quello del Presidente"è preponderante.

Tall deliberazioni obbligano indistintamente tanto gli azionisti comparsi quanto gli assenti.

Art. 42. Le deliberazioni saranno consegnate in un processo verbale, steso dal Segretario e firmato dal membri dell'Ufficio.

Gli estratti dei processi verbali, producibili in qualunque tempo occorresse, sono certificati dal Presidente del Consiglio e dal Direttore generale. TITOLO VIII.

Art. 43. L'anno sociale comincia col primo gen-naio, e termina col 31 dicembre.

Bilancio, riparto degli utili e fondo di riserva.

Il primo: esercizio comprenderà il periodo di tempo che correrà dal di dell'attivazione della Se-cietà sino al 31 dicembre dell'anno susseguente. Art. 44. I bilanci saranno presentati in ogni anno alla Assemblea generale nella sua tornata ordinaria.

Per tiò che concerne il ramo delle assicurazioni sulla vita, saranno tenuti registri separati dagli al-tri, e pubblicati bilanci speciali, la chiusura dei quali, per l'indole, particelare di questi contratti, potrà farsi a periodi più lunghi d'un anno; in ogni caso non dovranno eccedere i tre anni.

Art. 45. Dall'utile brutto d'ogni anno, si diffal-cheranno le spese, i danni, i premi dei rischi pen-denti, le riassicurazioni, ecc., nonche il cinque per cento da darsi agli azionisti, a titolo d'interesse sull'importo sborsato per ogni azione. Ciò che avanza costituirà l'utile netto che verrà

diviso come segue; cioè: L'ottanta per cento agli azionisti, ripartito nel seguente modo

Sessentacinque per cento da distribuirsi imme-diatamente ad essi, ed il restante: Quindici per cento da riporsi al fondo di riserva:

Dieci per cento ai membri del Consiglio d'Am-ministrazione, in giusta retribuzione alle loro fatiche,

Dieci per cento ai soci fondatori.

Art. 46. I pagamenti degl'interessi e dividendi si effettueranno nella sede della Società, presso il Comitato di Parigi, e dalle Agenzie nelle epoche fissate dal Consiglio d'Amministrazione.

Art. 47. La riserva è un fondo destinato a coprire le perdite e garantire gl'interessi del cinque per cento alle azioni, quando il prodotto di qualche annata fosse insufficiente.

Art. 48. Si cesserà di prelevare la quota del quindici per cento per la riserva quando questo fondo raggiupgera la cifra di un milione di lire italiane : riprendera il suo corso, se per caso fosse state in-

Art. 49. Allo scioglimento della Società s alla divisione del fondo di riserva fra gli individui che a quell'epoca si troveranno possessori delle azioni.

TITOLO IX.

Scioglimento e liquidazione.

Art. 50. Spirata l'epoca prefissa alla durata di questa Società, si passerà alla liquidazione di tutte le pendenze nel tempo più breve possibile, per in seguito radunare l'Assemblea generale, presentare

ad essa il conto definitivo e procedere di poi al riparto di tutto l'attivo sociale fra gli azionisti.

Art. 51. L'Assemblea generale potrà in qualunque tempo pronunciare lo scioglimento della Società, e questa dovrà sospendere le sue operazioni qualora le perdite assorbissero la metà del fondo nominale delle azioni emesse e tutto il fondo di riserva.

L'Assemblea generale nominerà una Commissione liquidatrice con quei poteri che stimerà opportuni. Questa decisione porrà fine alla gestione del Con-

siglio di Amministrazione.

TITOLO X. Dispositioni generali.

Art. 52. La sede sociale determina la competenza.

Tutte le controversie che potessero insorgere fra
la Società e gli assicurati, o fra i singoli membri
del Consiglio d'Amministrazione, verranno decise
inappellabilmente in via d'arbitramente da un Tribunale di compromesso composto di due persone

casse conoscere il siudice da lei scelto, la parte a cui spetta farà instanza al Tribuñale di commercio esistente nel luogo ove ha sede la Società, acciò di ufficio nomini l'altro arbitro.

un terzo arbitro, ma se non andassero d'accordo fra di loro nell'eleziona del terzo, la nomina di questo verrà egualmente chiesta al Tribunale pre-detto. In caso di discrepanza i due arbitri-nomineranno

Gli arbitri proferiramo sentenza in via sommaria a pluralità di veti e senza obbligo d'attenersi alla procedura prescritta dal Regolamento giudiziario. Il Tribunale di Commercio suddetto sarà il foro competente della Società.

Art. 53. Per spese di formazione e negoziazione del capitale è attribuito a cottimo, ossia a loro ri-schio e pericolo, si tre fondatori sottoscritti al pre-senta, il tre per cento sul fondo sociale.

happellabilmente in via d'armitramente da un 1715. bunale di compromesso composto di due persone elette una per parte.

Se entro quattordici giorni dalla data della relativa intimazione ella contro parte questa non fa-i tri documenti tutti risguardanti l'organizzazione della

Torino, 29 novembre 1861.

Modificazioni agli Statuti della Società Anonimo Solferino — Compagnia generale d'assicurazioni. L'anno mille ottocento sessantacinque il dicia unove

Milano, e

Pignère de la Boulloy Leonzio Amedeo, fu Giu-

Società, per un prezzo non eccèdente l'un per cento stino Giuseppe, nató in Limours (Francia); a del fondo sociale.

Amendue domiciliati in questa città, comparenti il primo, tanto a nome proprio, quanto a nome del sig. Marchese Higgeste de Miraseau Gabriele Vit-torio Glaudio.

Modificazioni agli Statuti della Società Anonimo Selvenno — Compagnia generale d'assicurazioni.

L'anno mille ottocento sessantacinque il dicia move gennaio, circa le ore undici di mattina, in Torino, nel mio studio, al secondo piano del palazzo Natta, in piazza S. Carlo;

Avanti me Ghilia Giuseppe, Regio Notaio alla residenza di questa città, e presenti i signori Tom maso Pejretti, nato in Casalgrasso, domiciliato in Torino e Notaio Defino Dogliotti, nato in Vesime della Società medesima, al suddenci el a me coi comparenti noti;

Cara comparia della Società nota della Società medesima, al suddenci el Notaio Defino Dogliotti, nato in Vesime della Società medesima, al suddenci el Notaio Defino Dogliotti, inco in Vesime della Società medesima, al suddenci el Rocci el Matteria della Società medesima, al suddenci el Rocci el Matteria della Società medesima, al suddenci el Rocci el Matteria della Società medesima, al suddenci el Rocci el R

Sono comparent non;

Sono comparent non;

Frapolli Colonnello Ingegnere Ludovico, già Ministro della Guerra a Modena e Deputato al Parlamento Nazionale, figlio del vivente Cesare, nato in Stilano. e della Guerra in Comparenti della Guerra in Modena e Deputato al Parlamento Nazionale, figlio del vivente Cesare, nato in Stilano. e della Guerra del Intelligibile; presenti detti testimoni, essendosi meco sottoscritti.

All'originale sottoscritti:

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione

SFECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di Dicembre 1864 ed in

,													elget	PRO	VENT	r i
dir iz ióni	PROVINCIE	SUI CON (Bilancio 6, art. 1 e	TRATTI	SUGLI ATTI	SSA GIUDIZIARI attivo cap.	TA SULLE SU (Bliancio : tolo 3)	ſ	TAS IPOTE (Bilancio a tolo 7)		CARTA B E BOLLO SI (Bila cloratolo 8)		TAS SULLE MA (Bliancio s tolo 4).		COMM. ED	SSA SOCIETA' INDUSTRIAL attivo capi+	1 . * '
		1864	1863	1861	1863	1864	1863	1864	1863	1864	1863	1861	1863	1861	1863	
Alessandria Ancona Aquila Avellino Bari Benevento Bergamo Bologna Brescia Gagliari Galtan'ssetta Gampobasso Gaserta Gatanizaro Ghietil Como Cesenza Cremona Cunco Firenza Foggia Forli Genova Girgenti Lecce Macerata Massa Messina Miliano Modena Morbeguo Napoli Noto Novara Palermo Parma Pavia Perugia Perugia Perugia Perugia Pisa Potenza Potenza Potenza Potenza Pisa	Alessandria Ahoona Pesaro ed Urbino Abruzzo Ultra ? Princ'pato Ultra ? Princ'pato Ultra Terra di Bari Benevente Bergamo Bologna Ferrara Brescia Cagilari Caltanissetta Molise Terra di Lavoro Catania Calabria Ultra ? Abruzzo Citra Como Calabria Gitra Cremona Cuneo Firense Arezzo Gapitanata Forih Ravenna Genova Porto Maurizio Girgenti Terra d'Otranto Maccrata Ascoli Massa e Carrara Messina Milano Modena Sondrio Napoli Noto Parma Pavia Umbria Piacanza Pisa Livorno Lucca Basilicata Calabria Ultra 1° Beggio Principato Gitra Sassari Siena Grosseto Abruzzo Ultra 1° Torino Trapani	157705 65 28270 03 18752 86 1141 37 145917 80 10352 15 45917 80 10352 15 25391 26 25391 26 25391 26 25391 26 25391 26 25391 26 25391	187753 28 16553 21 16553 21 16553 21 16553 21 16563 21 16563 21 16563 21 16563 21 16563 22 16563 23 16563 23 16563	2166 52 7751 85 7751 85 7751 85 7751 85 7751 85 7751 85 1555 772 4859 84 8859 84 1555 95 2810 91 1555 96 2810 91 1555 96 2810 91 1555 96 2810 91 1555 96 2810 91 1555 96 2810 91 1555 96 2810 91 1555 96 2810 91 1555 96 1556 96 1556	21189 687 775 784 812 812 812 812 812 812 812 812 812 812	\$3273 98 \$3273 98 \$3273 98 \$3273 98 \$3273 20 \$3262 93 \$3977 20 \$3962 93 \$3962 93 \$3962 93 \$31	50.236 20 16684 20 16684 20 16684 20 16684 20 1832 20 1832 20 1832 20 1833 20 1835 13 12010 64 1832 20 1835 10 1835 10 1835 10 1835 10 1835 10 1835 10 1835 11	14994 82	1273× 83	1936 19	A 1920 81 10711 80 17726 41 136147 90 88457 65 121688 87 121688 87 11272 86 6321 286 18262 80 119461 30 14578 76 12168 86 18262 80 119461 30 14578 76 18262 80 119461 30 14578 76 18262 80 119461 30 14578 76 18262 80 119461 30 14578 76 18262 80 119461 30 14578 76 18262 80 18	1984 44 26381 21 26381 21 26381 21 26381 21 27 24 25 21 17 26 25 25 25 25 25 25 25 25 25 25 25 25 25	98997 38 98997 38 98997 38 9726 53 1021 38 22061 38 4897 06 1199 17 1593 98 40313 62 14313 23 14491 23 14491 23 14491 23 14491 33 8707 15 1409 87 1409 87 14157 4 159 87 1416 61 2367 4 159 87 1416 61 2367 4 159 87 1416 61 2367 4 159 87 1416 61 2367 4 159 87 159 88 159	358 84	75 11 75 12 75 14 25 25 36 26 26 26 26 26 26 26 26 26 26 26 26 26	Pariette de 17 a mande de 22 a 5 a de 26 a de 27 a mande d
Preven	Totali nti dei mesi precedenti	2297717 44 22558179 66	2284551 00 21591990 97	219125 89 2071794 07	18167# 23 1962717 63	877417 IS 10806076 87	901495 07 9671480 82	327312 44 2562025 04	303310 01 2122331 55	1575674 29 15856088 20	1746876 16 15432194 92	819495 91 4683581 99	633238 37 4101207 26	218037 18 812391 24		
Totali da gennalo a	tutte dicembre 1861 N 1861 ; più			=====						17131762 49						17
	li 1861 j più differiace i meno	7798	15 5 13	14652	9 03 * *	1110	518 13	16379	5 92 > *	2523	91 41		12 27	38078	8 2 5	

QUADRO di confronto tra i proventi ordinarii riscossi nel mese di dicembre 1864 con quelli riscossi nello stesso mese dell'anno precedente.

PROVENTI	Riscossion nel mese d	il operate il dicem bre	Diffe	eńza
	1864	1863	in più	in meno
Tasse sulle successioni Tasse ipotecarie Carta bollata e boilo suppletive Tasse sulle società Tasse sulle società Tasse del pubblico insegnamento Rendite del Patrimonio dello State Proventi dei Lotto Tasse e diritti diversi Totale dei proventi ordinariì L.	471002 08	181673 23 901495 07 303310 01 1746876 16 633258 15 77159 15 104194 67 1721658 67 3661570 41	37432 59 21032 13 181227 51 140848 03 10926 38 1821987 91 72308 40	21077 92 171201 87 217328 77
Differenza nel mese di dicembre 1864 di meno Riscossioni dei mesi precedenti		1064461 80 38		. 30 30 30 30 30
Totali i.	131009331 15	118165347 86	13743883 33	» *

L. FRAPOLLI. L. PIGNERE DE LA BOULLOY. Notale D. DogLiorre Testimonio. Printerti Tommaso Testimonio. GHILIA Giuseppe Notaio. MODIFICAZIONI AGLI STATUTI. Art: 6:-tr-primo-periodo sarà-redatto come segue: · Per le prime due mila azioni sara versato al « disposto dall'art. 16. » e momento della sottoscrizione, presso i pubblici é stabilimenti di credito da designarsi dai fondatori, • il 25 per cento sul loro valore nominale; e dopo · la definitiva costituzione della Società, detto versamento sarà fatto nella cassa sociale.

• Per il restante 75 per cento; ecc. • -

Art. 10. Nel paragrafo 4 di tale articolo si-sop-

primono le parole « d'incamerare le azioni e »

così tale paragrafo comincierà come segue:

Il resto senza variazioni.

Art. 13. Questo articolo sarà redatto come segue: seguente modo: a Parigi, ed ecg. » Il resto senza variazione

Art. 17. Dopo le parole « Per la composizione r del-primo Consiglio - ci eggiungerà e salvo-il "Al fine dell'articolo si aggiungerà « da convo-

carsi prima di dar principio alle operazioni. » carsi prima di dar principio alle operazioni. » Art. 31. Al fine dell'articolo si aggiungerà: « e Art. 52. Si sopprime il secondo periode del Art. 49. Dopo le prime parole « Il Consiglio di « con avviso contemporaneo da pubblicarsi nei terzo paragrafo, cioè a principiare dalle parole Amministrazione si riunisce » si aggiunge « nella « giornali della città ove è la sede sociale, e di « Gli arbitri » fino al fine del periodo. « Amministrazione si riunisce » si aggiunge « nella « giornali della città ove è la sede sociale, e di sede della Società. » Art. 24. Al fine di tale articolo si aggiungerà il paragrafo seguente:

« I funzionari sociali sono mandatari temporari « e revocabili, soci o non soci, stipendiati o graa tuiti. 🔊 La Società avrà il diritto di far vendere, ecc.

città bve sta la sede principale della Società, od « deliberazione del Consiglio, ma alla maggioranza a dei due terzi dei voti della totalità del Con-

del ventesimo delle azioni emesse. »

Art. 31. Al fine dell'articolo si aggiungerà : « Parigi, a ciò scelti dal Consiglio di Amministra-

Art. 38. Il secondo paragrafo sarà redatto come

« Niún szionista potrà avere nell' Assemblea ge « nerale più di cinque voti per conto proprio, nè Art. \$7. Il secondo paragrafo sara variato nel a più di cinque altri per mandato, qualunque sia

e il numero delle azioni da esso tenute. » Il resto senza cambiamento.

Art. 40, Il principio dell' articolo è modificato come segue:

« siglio. »

« L' Assemblea generale nomina gli Amministratori ed i Censori. Delibera dietro le proposizioni
c-ne-venisse fatta al-medesimo-richiesta-scritta, e
motivata da azionisti rappresentanti non meno
del ventesimo dello priori emessa. Il resto senza variazione.

Art. 53. L'articolo intiero è soppresso.

Torino, il 19 gennaio 1865.

All'originale sottoscritti:

L. PIGNÈRE DE LA BOULLOY. L. FRAPOLLI anche per il marchese de MIRABEAC. Torino, 4 febbraio 1865.

GHILIA Giuseppe Notaio.

Generale delle Tasse e del Demanio (*)

quello corrispondente del 1863 per ramo e per Provincia.

1864 1865	emaniali
700 00 80 80 25 51 1800 180 5 1910 280 9990 00 80970 01 6116 282 7781 40 1200 151 51 1800 150 1777 180 151 1800 150 1777 180 151 1800 150 1777 180	1863
\$\frac{4}{5}\$ \$\frac{1}{10}\$ \$	
988 1	36
1987 1987	n N
1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1	182
Sec.	>
799. 76 976. 36 116. 77 19 126. 7))
7992 76	
\$\frac{1}{3}\$\frac{1}{6}\$\frac	» 3
112	» »
1764	8070
291 08 217 14 77 227 238 42 PDP 19 08 1660 17 18 76 6 29 18 22 18 27 18 18 18 18 18 18 18 18 18 18 18 18 18	»
2914 08 217 13 7761 37 1067 58 15064 99 10933 49 28-57 28 12163 3 225-17 6718 1	n x
*** \$ \$ \$ \$ \$ \$ \$ \$ \$	9124
240 04 180 09 190 37 2912 23 1513 51 51 51 52 4896 77 21 161 09 7066 37 9429 74 2156 52 995 29 5135 55 55 137 76 1847 79	10
446 18 571 348 331 69 18555 07 28688 11 6818 68 1838 68 1838 70 779712 77 83072 77 8388 32 77 308 14 121 32 309 00 1838 18 1612 41 2832 28 28 28 28 28 28 28 28 28 28 28 28 28	
18 3 3 49 86 29 15 68 37 5081 68 28 21 5 68 37 5081 68 28 61 29 199 70 28 21 75 566 92 2377 75 3 3 3 3 3 3 3 3 3	25294
19667 20 21413 40 22692 23 13135 23 144810 51 80028 49 39170 44 13994 7 1292822 87 12731 30 2380 33 137 12578 64 23068 21 9033 22 8877 79 38871 32787 76 67830 46 3 3 3 3 3 3 3 3 3	19658
\$\frac{276}{5349}\$ \times \frac{44}{4479}\$ \frac{23}{3569}\$ \times \frac{23}{541}\$ \times \frac{44}{4479}\$ \frac{23}{3569}\$ \times \frac{23}{341}\$ \times \frac{44}{3271}\$ \times \frac{23}{368}\$ \times \frac{23}{341}\$ \times \frac{23}{369}\$ \times \frac{23}{341}\$ \times \frac{24}{369}\$ \times \frac{23}{341}\$ \times \frac{24}{369}\$ \times \frac{23}{341}\$ \times \frac{24}{369}\$ \times \frac{23}{369}\$ \times \frac	- 38
\$\frac{2}{2}\text{1}{0}\$ \tag{1}{1}\$ \tag{1}{1}\$ \tag{1}{1}\$ \tag{1}{1}\$ \tag{2}\tag{1}\$ \tag{3}\tag{1}\$ \tag{3}\tag{3}\tag{3}\$ \tag{3}	1099
280 00	9304
11760 58 80 8053 59 379 90 4121 37 2993 x3 3753 17 3864 91 8782 12 77159 60 12887 5	
18 18 18 18 18 18 18 18	, x
113176 581 41 6799 43 20381 91	B2974
840 33 1872 34 1247 61 1416 13 8945 66 2685 74 9883 61 3264 51 85138 63 86881 84	500
3 9243 [5] 35244 97 60780 99 44150 6N 8796 81 3978 20 14562 36 133957 31 1653 05 3 5 576 [2] 1798 00 3	. X
	22137
13118 03 16119 67 1301329 90 1721658 67 5186558 32 3666570 1 471002 08 398693 68 3911818 38 12019467 12 2879040 69 986689 53 70244 57 70114 73 1889089 65 38 3978973 48 192796 73 48 48 48 48 48 48 48 48 48 4	
	825235 513425
731187 08 697882 85 13832511 7311530632 10 4632162 47 38811035 97 5617227 57 5247429 72 132200531 15 118465617 86 18381692 97 4837739 62 2466469 13 2830664 3 13811677 95	86867

Spechietto di paragone tra le somme pei varii proventi presunti in Bilancio 1864 e quelle effettivamente accertate dal 1º gennaio al 31 dicembre 1864.

	Somme	Proventi ei	Tettivamente	I proventi accertati differiscono dai presunt		
	presunte in bilancie	Riscossi	Rimasti a riscuotere		in paù	in meno
atti gjudiziari successioni successioni di bolio naudmotte società pubblico insegnamento atrimonio dello Stato asso e dritti diversi otto	\$8700000 3000005 11193000 2750000 18182750 5904000 820096 650000 1640850 98 48850 98	21653897 [10 2290919 89 11673191 62 2889367 18 17117162 18 5543777 97 1030123 12 734187 08 138 12541 73 617247 87 167218 17 17	300322 16	5617227 7	588491 02 139367 48 210428 42 103187 08	7090×0 11
	123279331 96	13:249581 13	2564980 33	13 (77431) 48	12905047 14 1410067 62	

COGNOME E NOME	DATA			DATA	PENSIONE
1	e luogo della nascita	Q U A L I T A'	Legge applicata	del Decreto di Hanidazione	Negatare Decorrer
				or ridaressione	Montare Described
Vigorè Paolo (1) Caratti Filippo (1)	5 dicembre 1809 a Crescenzago	Operaio della Zecca di Milano Id.	Direttive austriache « Regol. 3 marzo 1817 id.	1861 II luglio	1863 1 lu
Garbagnati Ambrogio (1) Gorla Colombo (1)	7 Id. 1836 a Greco Milanese 9 maggio 1819 a Milano	id.	Id. 18.	Id. Id. Id.	Id.
Arrigo Giuseppe (I) Saporiti Francesco (I) Magni Abbondio (I)	9 luglio 1816 a Paderno Milanese	ld. Id. Id.	Id. Id. Id.	Id. Id. Id.	Id. 1d. 1d. 1d. 1d. 1d. 1d. 1d. 1d. 1d. 1
Magai Abbondio (1) Molteni Gaspare (1) Ferrario Basilio (3)	17 ottobre 1774 a Montevecsbio	Id.	ld. Id.	id.	, Id.
Strada Costantino (3) Debernardi Marcello (4) Feruzzi Carlo (1)	9 agosto a 1798 a Palazzolo 4 gennaio 1793 a Milano	īd. Id. id.	id. id. id.	Id. Id. Id.	Id. Id. Id.
Pagani Ambrogio (3)	26 settembre 1811 ad Affosi 14 marzo 1814 a Milano 19 aprile 1796 id.	Id. id. id.	id. Id.	Id.	Id. Id.
Benaglia Giosuè (4) Rainoldi Giuseppe (1) Parabiago Pietro (1)	23 febbraio 1814 id.	Id.	1d. Id. Id.	Id. Id. Id.	Id.
Longoni Alessandro (1) Riboldi Antonio (2) Colombo Natale (1)	16 febbra'o 1817 a Cormano 11 marzo 1806 a Milano 25 dicembre 1809	Id. ld. ld.	Id. Id. Id.	ld. -Id.	Id.
Castiglioni Filippo (1) Capelli Felice (1)	28 luglio 1815 '	Id.	id. Id. Id.	Id. Id. Id.	Id. ; id. Id.
Beccaria Giovanni Antonio Pampuri Gaetano (5)	11 ottobre 1833 a Carazlio 11 luglio 1807 a Milano	Già soldato nella casa reale invalidi Operaio nella zecca di Milano	Legge 27 giugno 1856 Direttive austriache	28 giugue	200 1864 1 a 513 81
Verga Abramo (5) jerio Raffaele	5 febbraie 1806 a Napoli	id. Ila guardia doganale	Regol. 3 marzo 1817 [d. Legge 13 maggio 186:	Id. 19 detto	518 81 540 . 1863 1 10
Costa Francesca (6) Scana Raimonda (6) De Simone Autonio	28 aprile 1797 a Cagliari 5 settembre 1806 id. 10 luglio 1798 a Napoli	Vedova di Decursu Raimondo, già sotto-capo operaio nella manifattura del tabacchi in Cagliari Vedova di Zudda Salvatore, già operaio id. Ila commesso doganale	RR. PP. 25 marzo 1822 Id. Legge 3 maggio 1816	Id. Id. Id.	314 98 864-16 gr 226 98 - 9 fe 235 - 1863 , 1 9
taimondi Marianna (7) Bevilacqua Raffaele	23 Id. 1812 id. 7 marzo 1821 ad Ancona	Orfana di Raimondi Domenico; già uffiz. di 1º cl. dei dazi indiretti e di Nardelli Maria Antonia Brigadiere delle guardie dogavali	ld	ld. Id.	255 » » 11 de 21 » » 1 lu
Gugiani Francesco, comm. Int Marignoni Gluliano Gobbio 1º Vincenzo (8)	9 id. 1788 a Chieri 2 luglio 1800 a Lodi 8 settembre 1801 a Pontecurone	Hà ricevitore di dazio consume	Id. 14 »prile 1864 Direttive austriabhe Legge 27 giugno 1854	► 13 detto	1800 1861 1 m 23:3 33 Id. 283 1 1 a
Romero Chiera (6)	25 maggio 1816 a Mondovì 8 gennaio 1821 a Ustica 19 agosto 1832 a Napoli	Vedova di Rubadi cav. Placido, già console di marina Da timoniere nel corpo reali equipaggi	3. Brev. 21:febb. 1835 L. 3 maggio, 1816	• 19 detto • Id.	886 66 • 14 fe 316 • 1 7
Ghedini Autonio	23 maggio 1009 a Manoppello 21 aprile 1835 a Lumezzane Pieva	ilà sottotenente nel corpo d'amministrazione ilà carabiniere reale cià soldato di fanteria	Legge 25 magg. 1852 Legge 27 givgno 1854 Id.	Id. Id. Id.	360 , , 7 a 220 , , , 5 m 525 , , 19 n
Falli Gaetano Urbini Carlo	15 settembre 1799 a Milano 3 dicembre 1815 a Ravenna	Id. negli invalidi Jia giudice dei tribunale di Spoleto	ld. L. póntif. 1 magg.1828	ľd.	237 54 1 1 2 1021 44 1863 1 8
Rorelli Giuseppe (10) Traverso Eleonora (7)	16 giugno 1818 a Bolegna 18 agosto 1814 a Napoli	llà sottotenente di fanteria Orfana del capo sezione in ritiro della disciolis Intendensa dell'esergito delle Duo Sicilie	e 28 glugno 1843 Legge 23 maggio 1852 ld. 3 magg. 1816	id. id.	480 > 1864 16 fe
Donnedů Carlo	19 id. 1802 a Cagliari	ng. Gaetano	R Brew #1 febb 1998	Id.	2791 3 1 gr 93 5 1863 22 m
Bellusci Luigia (6)	27 aprile 1821 a Napoli 2 dicembre 1825 a Monte Calvario	vedova di Michele Brescia, già uffiziale in ritiro della soppressa tesoreria di Napoli	Legge 3 mags, 1816.	Id. Id.	212 50 × 19 ac
Nugnani Antonio Nassa Luigi	16 gennaio 1791 a Napoli 13 marzo 1809 id.	Già commesso doganale ilà conservatore dell'officina dei saggi della Zecca di Napoli	Id. Id.	Id. Id.	1275 - 1 x
ilenzi Gennaro Galdieri Gaetano (11)	23 maggio 1799 a Messina 26 ottobre 1814 a Porto Fermo 31 gennaio 1852	lia preposto doganale	Legge 23 gent. 1823 L. Pont. 21 8bre 1827 Legge 27 giug. 1850	Id. Id. Id.	2380 - 1861 1 8 200 - 1862 1 h 100 - 30 x
Galdieri Maria Carmela Galdieri Francesco Paolo	3 marzo 1853 31 luglio 1854 a Chieti		, ,		
Marini Annibale Cattaneo Francesco	14 novembre 1800 a Vicari 2 giugno 1821 a San Genesio (Perugia) 19 gennaio 1821 a Meldola	ld. Id.	R. Brev. 21 febbr. 1825 Leggo 13 maggio 1862 Id.	Id. Id. Id.	681 1361 1 fe 210 1863 1 lu 210 Id.
Desideri Lodovico	19 maggio 1817 a Rieti 19 dicembre 1799 a Biassone	Guardia doganale Id. Contable di St. Asses nel parmente d'en intente	Id.	`Id.	360 » • 1 81 510 » • 1 lu
Brignole Maria (12)	2 ottobre 1809 a Cagliari 1 novembre 1850 Vilialesa	Contabile di 3º classe nel personale d'ar igilerta Orfana minorenne di Brignole Francesco, già imbaliatore doganale, e di Pinoli Diana Marta	1821	[d.	1555 1864 16 m 146 69 1863 22 de
Biava Giuseppe Garonis Giov. Battista	6 agosto 1810 a Traversella 23 maggio 1807 a Torino	Già professore nel Liceo d'Ivrea Già magazziniere di privative	R. Brevetio 30 giugno 1832 e 14 Sbre 1831 Regie Patenti 25 marzo		1577 93 [864 1 ap
Canepa Felice	12 ottobre 1799 a Genova	Glà veditore doganale	1822 Id.	. Id.	1800 » • 1 de
Frumento Maria Teresa (6) Olivieri Giùseppina (6) Bobbio Domenico	13 novembre 1807 a Fortovenere 17 giugno 1821 ad Acqui 9 marzo 1812 a Carpaneto	Vedova di Bertirotti Francesco, già ricevitore doganale Vedova di Invernizio Pietro, già commissario doganale Già porticalo presso la manifattara di tabacchi in Milano	Id. Id. Id.	Id. Id. Id.	728 17 = 6 de 818 08 = 27 de 696 18 = 1 d
Ghio Maria (6) Pascale Raffaele	3 luglio 1806 a San Pier d'Arena 16 marzo 1807 a Napoli	vedova di Primo Pietro, già preposto doganale	L. 20 settembre 1821 R. Brev. 21 febb. 1835	id.	187 91 1803 20 20 1736
Tagliasacchi Achille Bruno Giacomo Faucaccion Domenico	7 marzo 1815 a Pabbrica 29 agosto 1813 Cumiana 1799 a Roccasterone	Già magazziniere delle privative Guardiano di 2º classe nei bagni marittimi id.	RR. PP. 25 marzo 1822 R. Brev. 21 febb. 1835 Id.	Id. > 23 detto > 20 detto	1916 07 = 11 lu 363 = 1864 16 at 395 = 1 de
Chiodelli Giuseppa (6) Cassiano Maddalena (6)	3 gennaio 1831 a Mantova 13 settembre 1816 a Genova	vedova di Casali Geramia, già capo guardiano carcerario.	Id. Id. R. P. 22 marzo 1821;	Id. Id.	219 » » 18 fe 519 » » 21 de
Maffel Maria (6) Conforto Luigi Gattorno Napoleone	31 gennaio 1813 a Pegli (Genove) 3 febbraio 1812 a Genova	cià delezato centrale nell'amministrazione di acurezza pabblica	Brev. 21 febb. 1813 R. P. 25 margo 1822	ld.	930 69 » 1 de
	26 ottobre 1804 id. 26 gennaio 1806 a Termini	Ricevitore doganale	id. Decreto 25 genn. 1823 id.		1500 » Id. 382 50 1863 -1 ge 272 » 1863 -1 7b
Garpina Giacomo o Carmelo Giangreco Vincenzo	4 id. 1805 a Palermo 3 agosto 1803 a Pantelleria 1 febbraio 1795 a Palermo	Narinaro id.	Id. Id.	Id. Id.	85 » 16 de
Gatuogn o France sco Noto Pasquale	20 novembre 1800 a Massalubrenee 10 aprile 1798 a Palermo 25 marzo 1786 a Trapani	Marinaro nell'amministrazione dei dest indiretti id. Id.	Id. Id. Id.	Id. Id. Id.	127 50 1863 1 ge 85 1862 1 7b 85 dd.
Alberino Giovanni Galuppo Antonino	2 gennaio 1788 ad Anacapri 14 agosto 1787 a Trapani	id.	Id. Id.	Id. Id.	85 × 1863 1 ge
Genovese Vincenzo La Pica Leonardo	2 ottobre 1780 id. 1 agosto 1803 id. 22 id. 1787 id.	id. Id. Id.	Id. Id. Id.	Id. Id. Id.	85 » Id. 170 » Id.
Allotta Antonino Garciola Domenico	8 novembre 1801 id. 18 febbraio 1808 a Palermo	id. Pijota di 1º classe idem	tā. Id. Id.	id. id. id.	170 ld. 510 . 1868 1 fel 201 . 1862 16 8b
Cafaretta Giuseppe Pitrè Mario	21 id. 1791 a Trapani 10 novembre 1803 a Lipari 7 aprile 1801 a Palermo	id. Id. Id.	ld ld.	id. id.	201 a Id.
Cacace Cataldo Greeh Salvatore	26 febbraio 1802 a Massalubrense 15 settembre 1788 a Lengla 22 gennaio 1811 a Palermo	ld. Guardia idem	Id. Id. Id.	Id. Id. Id.	518 3 3 16 de 136 3 16 8b 272 3 16 7b
Pagano Giuseppe Bellomo Giacinto	i9 agosto 1815 a Girgenti 24 novembre 1819 id.	id. id. id.	ld. Id.	Id.	136 » » 1 det
Costanza Pasquale Spadaro Giovanni	7 febbraio 1792 a Trapani 7 marzo 1806 id. 16 giugno 1800 id.	id.	Id. Id. Id.	Id. Id. Id.	136 » = 16 7b 272 » 16 8b 121 36 » 16 7b
Ruggieri Romualdo Benednce Giovanni	13 luglio 1797 a Teramo 17 settembre 1799 a S. Giorgio (Gremona)	Uffiziale di 2º classe nell'amministrazione delle Porte napolitane	Decr. 3 maggio 1816	id. id. id.	121 36
Rastelli Bernardo	20 aprile 1809 a Nizza 21 marzo 1809 a Ravenna 6 id. 1804 a Chieti	Vedova di Bari conte Agostino, capitano nelle truppe pontificie in ritiro	Legge 27 giugno 1850 L. pont 16 aprile 1844 Decr. 3 maggio 1816	id.	212 50 23 m
Frimaldi Gaetano Bordonaro Giuseppe	26 settembre 1811 a Montoro superiore 25 id. 1805 a Palermo	ilà guardia doganale	13 maggio 1862 ld. id.	• 18 detto	180 » » 1 ag 495 » » 1 lug 180 » Id.
Barbera Vincenzo Gapasso Giacomo Maddi Giusoppe	3 gennaio 1799 a Sciacca 27 lugiio 1808 a Messina 6 dicembre 1803 a Palermo	id.	ld. / ld.	Id. Id.	210 · 1 ge
Pellegrino Buono Silvestro Scegginetti Luciano	3 marzo 1808 a Mugnano 1 febbraio 1828 a Pavia	Già gu ardia id.	ld. 13. 1d.	id. id. id.	510 - 16 lu 165 - 1864 1 ap 720 - 1863 1 lu
Giuliucci Domenico Mazzetti Luigi	i7 id. 1801 a Grottamare 28 maggio 1811 a Porto S. Giorgio 9 lugito 1816 a Bologna	Già brigadiere id. Id. Sotto-brigadiere id.	ld. Id	1d.	210 • Id. 195 > Id.
Casella Francesco Delbocca Pietro	3 ld. 1805 a Porto Maurizio 4 agosto 1813 a Bosa	Guardia Id Brigadiere Id.	Id. Id. Id.	Id. Id. Id.	585 . Id. 420 . 1 8b 450 . 1 ag
sabatino Michele Sapuano Vincenzo	1807 in Lucca 9 ottobre 1804 a Foggia 12 marzo 1809 a Sant'Anastasia	Già tenente di 2º classe nel corpo doganale Brigadiere doganale Già brigadiere doganale	Id. Id.	ld.	630 - 1 lu
vzzolini Benedetto Persona Scipione Castagliola Luigi	16 giugno 1813 a S. Biagio 10 novembre 1824 a Cesena 19 giugno 1811 a Napoli	tilà guardia id. Già brigadiere id.	Id. id. id.	ld. `	180 1 de 210 1 8b 720 1 9b
	MARKEY AVAL & DANIE!!	I Id.	id	iä	720 - 1864 1 fel

^{(1) 43 200/1000} al giorno. (2) 51 851/1000 id. (3) 64 814/1000 id. (4) 60 493/1000 id. (5) Per una sol volta. (6) Durante vedevanas. (7) Durante le state nubile e maritandesi le sarà pagata un'annata di pensione. (8) Con che cessi la pensione di L. 236. (9) Per anni 5. (10) Per anni 5 e mesi 6. (11) Durante la minore età pei maschi, e per la fermaina durante lo state nubile e la minore età. (12) Fino al compimento di anni 15.

Tip. G. Favale e Comp.